



COMUNE DI BORNO

PROVINCIA DI BRESCIA



COPIA

Codice Ente **10272**

DELIBERAZIONE N. 33

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di **PRIMA** convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI BORNO, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

MAGNOLINI VERONICA	SINDACO	Presente
PEDERSOLI PAOLO	VICE-SINDACO	Presente
GHEZA MARINA	ASSESSORE COMUNALE	Presente
AVANZINI PIETRO MARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
FIORA ROBERTO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
FRANZONI PIERO PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
ARICI ELIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

Totale presenti	6
Totale assenti	1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **DR. GIOVANNI STANZIONE** il quale provvede alla redazione del presente verbale, svolgendo le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la **SIG.RA VERONICA MAGNOLINI** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto al n. 6 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 33 del 27.09.2017

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI BORNO, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016

Il **Sindaco** dà lettura dell'oggetto posto al n. 06 dell'ordine del giorno: "Revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune di Borno, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016" e relaziona in merito, così come risulta dal verbale degli interventi, cui si rimanda, allegato agli atti della seduta consiliare.

DOPO di chè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco, così come risulta dal verbale degli interventi, cui si rimanda, allegato agli atti della seduta consiliare;

PREMESSO che, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 19.06.2016, n. 175, così come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 16.06.2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni:

- non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società (articolo 4, comma 1);

- possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un Accordo di Programma fra Amministrazioni Pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti Pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di Enti senza scopo di lucro e di Amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 (articolo 4, comma 2);

- possono, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle Amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato (articolo 4, comma 3);

- possono costituire società o Enti in attuazione dell'articolo 34 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e dell'art. 61 del Regolamento (CE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15.05.2014 (articolo 4, comma 6);

- possono mantenere partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (articolo 4, comma 7);

- possono costituire, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 27.07.1999, n. 297, società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'art. 6, comma 9, della Legge 30.12.2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli Enti di ricerca (articolo 4, comma 8);

VISTO l'art. 24, comma 1, del Decreto Legislativo 19.06.2016, n. 175, così come modificato dal Decreto Legislativo 16.06.2017, n. 100, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni, entro il 30.09.2017, effettuano con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del Decreto stesso (23.09.2016), individuando quelle che devono essere alienate;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.06.2016, n. 175, devono essere alienate oppure devono essere oggetto di un piano di riassetto per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016;
- si trovano nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società:

- che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3bis del Decreto Legge n. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale comunale, se l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società è avvenuto tramite procedura ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016;
- che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite ed autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO:

- che le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016 devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- che la ricognizione di che trattasi è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui l'Ente non possieda alcuna partecipazione;

VALUTATE le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dal Comune di Borno, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate dal Comune di Borno;

VISTO l'esito della ricognizione di tutte le partecipazioni detenute dal Comune di Borno, come risultante dal documento che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VERIFICATO che, dagli atti istruttori compiuti dall'Ufficio Comunale competente ed, in particolare, delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale svolti in ordine alle partecipazioni detenute dal Comune di Borno, si rende necessario provvedere alla razionalizzazione della società "Integra" S.r.l. mediante

fusione per incorporazione nella società controllante “Valle Camonica Servizi Vendite” S.p.A., in quanto entrambe operano nel settore energetico. Detta operazione verrà conclusa entro il 31.12.2017;

VISTO il piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Borno, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 27.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento, ai sensi dell’art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

VISTO il parere favorevole espresso dall’Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, Davide Sanzogni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell’atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. **06**, contrari ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. **06** Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) di **approvare**, per le ragioni meglio indicate in premessa, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Borno, alla data del 23.09.2016, come da documento che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di **procedere** alla razionalizzazione della società “Integra” S.r.l. mediante fusione per incorporazione nella società controllante “Valle Camonica Servizi Vendite” S.p.A., in quanto entrambe operano nel settore energetico. Detta operazione verrà conclusa entro il 31.12.2017;

3) di **demandare** al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario la trasmissione dell’esito della presente procedura di ricognizione, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, secondo le modalità esplicitate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro con nota protocollo DT53392 del 05.07.2017;

4) di **inviare** copia della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016;

5) di **dare atto** del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in ottemperanza alle previsioni dell’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

6) di **dare atto** del parere espresso in premessa, ai sensi dell’art. 49 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. **06**, contrari ed astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. **06** Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

P A R E R I

*Si esprime parere **FAVOREVOLE** in relazione alla regolarità **tecnica e contabile** dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.*

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
(F.to Davide Sanzogni)*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to VERONICA MAGNOLINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANNI STANZIONE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Borno, li

N. _____ REG. PUBBL.

La sujestesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANNI STANZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.
- Dichiarata immediatamente eseguibile.

Borno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANNI STANZIONE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO

BORNO, ADDI'

IL SEGRETARIO COMUNALE